

Codice A1813B

D.D. 24 novembre 2021, n. 3481

**Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto: Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede della scuola primaria "G. Cena", sita in Comune di Caluso, frazione Arè. Committente: Comune di Caluso.**



**ATTO DD 3481/A1813B/2021**

**DEL 24/11/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto: Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede della scuola primaria "G. Cena", sita in Comune di Caluso, frazione Arè.

Committente: Comune di Caluso

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Con la Deliberazione n. 6-887 del 30/12/2019 la Giunta regionale ha aggiornato la classificazione sismica del territorio regionale, in sostituzione di quella precedentemente approvata, ed ha rinviato a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione di nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica.

Sempre con la D.G.R. del 30/12/2019 è stato stabilito che fino all'approvazione delle nuove procedure continueranno ad essere vigenti le disposizioni previste dalla D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 09/10/2020 con D.G.R. n. 14-2063 sono state approvate le: "Disposizioni di primo aggiornamento, al DM del 30 aprile 2020, in materia di procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, a parziale modifica dell'Allegato A della D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656".

Con la D.G.R. del 09/10/2020 si dispone che non è più dovuta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 per gli interventi assoggettati a deposito presso gli uffici tecnici regionali ed è previsto che, al fine di garantire continuità e coerenza all'azione amministrativa, i procedimenti in corso alla data di approvazione della deliberazione dovranno essere conclusi e produrre i loro effetti secondo le procedure previste dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 29/06/2020 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area metropolitana di Torino, prot. n. 32147/A1813B, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Caluso, ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto strutturale per la realizzazione dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio sede della scuola primaria "G. Cena", sita in Comune di Caluso, frazione Arè, ricadente in zona sismica 4.

L'edificio scolastico oggetto di intervento è stato classificato tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014, pertanto l'esecuzione dei lavori in argomento è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001, secondo le procedure disciplinate dalla citata deliberazione di Giunta regionale.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 29/06/2020 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di Caluso, con nota prot. n. 40033/A1813B del 18/08/2020, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso di istruttoria il progettista delle strutture, a seguito di confronti con il Settore scrivente, ha trasmesso un elaborato progettuale integrativo, ricevuto in data 22/11/2021, prot. n. 55205/A1813B.

Il fabbricato in argomento presenta dimensioni massime in pianta comprese in un rettangolo con lati di lunghezza 18 m x 28 m, si articola su tre piani (seminterrato, rialzato e primo) oltre ad un livello sottotetto non abitabile, per un'altezza massima di circa 14,05 m. L'edificio risale come epoca di costruzione alla fine degli anni sessanta del secolo scorso ed è stato oggetto di un intervento di ampliamento per la realizzazione di una sala polivalente nel 1999 sul prospetto lato sud, corpo di fabbrica su un unico livello fuori terra, in continuità strutturale con l'edificio principale.

La tipologia costruttiva dell'edificio è prevalentemente in muratura di mattoni semipieni, con presenza di sei pilastri in cemento armato interni al perimetro dell'edificio. I solai sono tradizionali in cemento armato e laterizi, mentre la copertura è a falde con struttura portante in legno.

Gli interventi strutturali in progetto sono finalizzati a conseguire l'adeguamento dell'edificio ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17 gennaio 2018.

Nello specifico i lavori strutturali da eseguire consistono principalmente in:

- demolizione e ricostruzione dei setti dei timpani della copertura a falde dell'edificio, con setti in laterizio semipieno e tiranti in acciaio, dello spessore variabile tra 30 e 40 cm;
- realizzazione ai vari piani di nuove porzioni di muratura in mattoni semipieni a chiusura di nicchie esistenti nei maschi murari;
- collegamento dei paramenti delle murature principali per mezzo di diatoni artificiali costituiti da barre elicoidali in acciaio inox;
- intervento di sostituzione di pilastro in muratura al piano sottotetto con profilato in carpenteria metallica da ancorare con tirafondi alla trave in cemento armato sottostante;
- rifacimento della struttura portante della copertura con travi in legno lamellare GL 24h in sostituzione di quelle esistenti in parte ammalorate;
- realizzazione di setto in muratura di mattoni semipieni dello spessore di 30 cm, in corrispondenza del piano sottotetto;
- inserimento di controventature in acciaio in corrispondenza dei due setti principali, lungo la direzione est-ovest dell'edificio al piano sottotetto, da realizzare con sistema di controventi costituiti da tiranti in acciaio da ancorare alle strutture esistenti in cemento armato;
- rinforzo di alcune fasce e maschi murari mediante la realizzazione di intonaci armati, costituiti da reti in materiale fibrorinforzato (FRP) e malte strutturali;
- rinforzo di un esistente architrave posto alla base di un setto in muratura del piano primo, mediante elementi in carpenteria metallica.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018.

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);
- il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
- il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);
- la Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione dell' "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018");
- la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;
- la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019;

- la D.G.R. n. 14-2063 del 09/10/2020;

*determina*

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018;
- di dare atto che le opere strutturali in progetto si configurano di adeguamento ai sensi del par. 8.4.3 delle citate norme tecniche per le costruzioni;
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune Caluso all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni